



ORDINE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
DI PORDENONE



Anno 2019

N.RF052

INFO FLASH

La Nuova Redazione Fiscale

A cura del
dott. Andrea Cirrincione

www.redazionefiscale.it

Pag. 1 / 4

OGGETTO	SALDO IVA E FATTURE ANNOTATE TARDIVAMENTE
RIFERIMENTI	ART. 19 C. 1 DPR 600/72; CM 1/2018
CIRCOLARE DEL	19/03/2019

Sintesi: una situazione che potrà verificarsi con una certa frequenza riguarda:

- l'iniziale determinazione del saldo Iva annuale che riporti un debito
- la successiva rideterminazione per fatture di acquisto giunte nel 2018, ma annotate solamente nel 2019.

In tal caso la detrazione opera esclusivamente nel Mod. Iva e, laddove al 18/03/2019 si sia proceduto:

- a versare in unica soluzione il saldo: il mod. Iva dovrà riportare un credito per versamento eccedente
- a versare ratealmente: andranno adeguate le rate successive alla prima.

Nessun problema si pone, infine, nel caso in cui il contribuente abbia inteso differire il versamento in coincidenza con il saldo delle imposte sui redditi, applicando la relativa maggiorazione.

In data 18 marzo 2018 (il 16 cadeva di sabato) i contribuenti che presentavano un saldo Iva 2018 a debito possono aver proceduto ad effettuare il relativo versamento.

Di seguito si analizza il comportamento da tenere nel caso in cui, successivamente a tale versamento, il contribuente abbia proceduto ad annotare delle fatture di acquisto:

- **ricevute nel 2018**
- **ma annotate solo nel 2019**

In tal caso, infatti, la CM 1/2018 ha chiarito che

- ➔ la detrazione opera esclusivamente nell'ambito della dichiarazione Iva (non nell'ambito di una liquidazione periodica)
- ➔ il contribuente può annotare tali fatture fino al 30/04/2019 modificando in tal modo il saldo Iva 2018



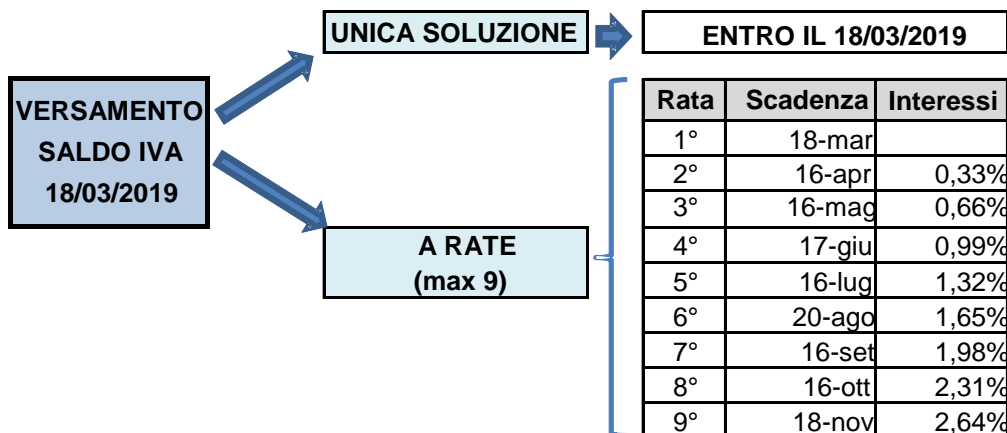
N.B.: nulla cambia ove l'annotazione intervenga successivamente, nel senso che:

- ✓ il contribuente sarà tenuto a presentare una dichiarazione integrativa a favore del Mod. Iva 2019
- ✓ l'effetto sul saldo Iva (che si riduce) risulterà immutato.

IL VERSAMENTO AL 18 MARZO 2019

Il versamento può essere effettuato:

- ➔ **in unica soluzione**
- ➔ **in forma rateale;** che deve concludersi entro il mese di novembre; in tal caso:
 - ✓ l'importo dovuto va suddiviso in rate di pari importo (da un minimo di 2 a un massimo di 9)
 - ✓ alle rate successive alla 1° vanno applicati gli interessi dello 0,33% mensile



CIRCOLARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA – CONVEGNI

REDAZIONE FISCALE Srl - Via G.A. Longhin 103 Padova (PD) – Reg. Imp. di PD e P.IVA 02001870225

Tel. 0464/480556 - Fax 0464/400613 - Email: info@redazionefiscale.it



Giorni festivi: si rammenta che la scadenza che cade al sabato o in giorno festivo è prorogata al primo giorno lavorativo successivo e che è "a regime" la cd. "proroga di Ferragosto" al 20/08.

FATTURE 2018 ANNOTATE NEL 2019

Per quanto riguarda le fatture "a cavallo":

- posto che non può trovare applicazione il nuovo criterio di detrazione introdotto dal DL 119/2018 (annotazione entro il 15 del mese successivo con "retrodatazione" della detrazione al mese antecedente)
- occorre applicare i principi chiariti nella CM 1/2018, illustrati di seguito:

FATTURA EMESSA NEL 2018 CON RICEZIONE NEL 2018	
ANNOTAZIONE	DETRAZIONE
nel 2018 (situazione ordinaria)	la fattura: <ul style="list-style-type: none"> ▪ confluiscie nelle liquidazioni periodiche del 2018 ▪ procedendosi ad operare la detrazione nella relativa liquidazione
nel 2019 (entro il 30/04) (registrazione ritardata)	La detrazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ può operare solo in dichiarazione annuale Iva (mod. Iva 2019) ▪ previa annotazione in una "apposita sezione" del registro acquisti relativo alle fatture ricevute nel 2018

FATTURA EMESSA NEL 2018 CON RICEZIONE NEL 2019	
ANNOTAZIONE	DETRAZIONE
nel 2019 (situazione ordinaria)	la fattura: <ul style="list-style-type: none"> ▪ confluiscie nelle liquidazioni periodiche del 2019 ▪ procedendosi ad operare la detrazione nella relativa liquidazione
nel 2020 (entro il 30/04) (registrazione ritardata)	La detrazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ può operare solo in dichiarazione annuale Iva previa annotazione in una "apposita sezione" del registro acquisti relativo alle fatture ricevute nel 2019

CASISTICA

Tanto premesso, si ipotizzi la seguente situazione:

- imprenditore determina un saldo Iva a debito del 2018 in €. 10.000
- a fine marzo 2019 si accorge di aver ricevuto delle fatture di utenze nel 2018 (es: fatture postate sul sito di una società di *utility*, che ha notificato la cosa tramite e-mail ordinaria, come da accordo stipulato con il contribuente) che portano un Iva detraibile pari a €. 1.000.

In questo caso, il debito IVA calcolato risulta in eccesso rispetto a quanto effettivamente dovuto (€. 9.000).

A seconda di come si è operato il 18/03/2019 si verificherà quanto segue, analizzato tramite due esempi.

Esempio1

Versamento in soluzione unica al 18/03/2019

Il sig. Rossi, imprenditore, determina un saldo Iva a debito del 2018 in €. 10.000, che ha versato in data 18/03/2019. Accortosi del credito per le fatture annotate tardivamente procede:

- ✓ ad indicare a quadro VF (che esporrà una maggiore Iva detraibile) ed a riliquidare il debito a VL33, per un totale di €. 9.000 (non va compilato il quadro VH, posto che le LI.PE. presentate risultano corrette)
- ✓ ad indicare un maggior versamento a saldo a rigo VX3
- ✓ decidendo, nei righi successivi, se destinare tale credito
 - in compensazione orizzontale/detrazione nelle liquidazioni periodiche 2019
 - o a rimborso (in presenza dei relativi presupposti)

VF12		,00	12,3	,00
VF13		,00	22	(+ 1.000) ,00

CIRCOLARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA – CONVEGNI

REDAZIONE FISCALE Srl - Via G.A. Longhin 103 Padova (PD) – Reg. Imp. di PD e P.IVA 02001870225
Tel. 0464/480556 - Fax 0464/400613- Email: info@redazionefiscale.it

VL32	IVA A DEBITO	9.000,00	
	ovvero		
VL33	IVA A CREDITO		,00
VX1	IVA da versare		,00
VX2	IVA a credito (da ripartire tra i righe VX4, VX5 e VX6)	1	,00
	di cui da trasferire al Gruppo IVA (art. 70-bis)	2	,00
VX3	Eccedenza di versamento (da ripartire tra i righe VX4, VX5 e VX6)		1.000,00

Nulla cambia se il mod. Iva era già stato presentato telematicamente; in tal caso sarà sufficiente presentare una dichiarazione correttiva nei termini (sempre gratuita).

Esempio2

Versamento rateale dal 18/03/2019

In relazione all'esempio precedente si ponga ora che si sia optato per il versamento rateale da marzo 2019, scegliendo 9 rate. Avvedutosi del maggior credito procede:

- a indicare le "fatture tardive" a quadro VF, maggiorando l'importo detraibile di €. 1.000
- a riliquidare in €. 9.000 il saldo Iva a debito
- a rideterminare le rate dovute, procedendo così ridurre i versamenti.

Piano di rateazione calcolato inizialmente:

SALDO ANNUALE A DEBITO: 10.000,00

1) RATEIZZO DA MARZO

Si sceglie di versare in n° rate 9 (max 9)

Importo rata: 1.111,11

n. rata	scadenza	Q.ta cap.	% int.	Q.ta int.	Tot. rata
1	18-mar	1.111	0	-	1.111,11
2	16-apr	1.111	0,33%	3,67	1.114,78
3	16-mag	1.111	0,66%	7,33	1.118,44
4	17-giu	1.111	0,99%	11,00	1.122,11
5	16-lug	1.111	1,32%	14,67	1.125,78
6	20-ago	1.111	1,65%	18,33	1.129,44
7	16-set	1.111	1,98%	22,00	1.133,11
8	16-ott	1.111	2,31%	25,67	1.136,78
9	18-nov	1.111	2,64%	29,33	1.140,44

Piano di rateazione rideterminato:

SALDO ANNUALE A DEBITO: 9.000,00

1° rata di MARZO 1.111,11

Saldo da rateizzare 7.888,89

Rate residue: 8

986,11

n. rata	scadenza	Q.ta cap.	% int.	Q.ta int.	Tot. rata
1	18-mar	1.111,11	0	-	1.111,11
2	16-apr	986,11	0,33%	3,25	989,37
3	16-mag	986,11	0,66%	6,51	992,62
4	17-giu	986,11	0,99%	9,76	995,87
5	16-lug	986,11	1,32%	13,02	999,13
6	20-ago	986,11	1,65%	16,27	1.002,38
7	16-set	986,11	1,98%	19,53	1.005,64
8	16-ott	986,11	2,31%	22,78	1.008,89
9	18-nov	986,11	2,64%	26,03	1.012,14



Alternativa: si deve ritenere corretto procedere anche come segue:

- ✓ rideterminare il piano di rateazione sul saldo annuale di €. 9.000
- ✓ iscrivendo, poi, un credito a rigo VX3 pari alla differenza di imposta versata nella 1° rata.

SALDO ANNUALE A DEBITO: 9.000,00

Rate residue:

9
1.000,00

n. rata	scadenza	Q.ta cap.	% int.	Q.ta int.	Tot. rata
1	18-mar	1.000,00	0	-	1.000,00
2	16-apr	1.000,00	0,33%	3,30	1.003,30
3	16-mag	1.000,00	0,66%	6,60	1.006,60
4	17-giu	1.000,00	0,99%	9,90	1.009,90
5	16-lug	1.000,00	1,32%	13,20	1.013,20
6	20-ago	1.000,00	1,65%	16,50	1.016,50
7	16-set	1.000,00	1,98%	19,80	1.019,80
8	16-ott	1.000,00	2,31%	23,10	1.023,10
9	18-nov	1.000,00	2,64%	26,40	1.026,40

VX1	IVA da versare		,00
VX2	IVA a credito (da ripartire tra i rigi VX4, VX5 e VX6) di cui da trasferire al Gruppo	1	,00
VX3	Eccedenza di versamento (da ripartire tra i rigi VX4, VX5 e VX6)		111 ,00

Eccedenza di versamento sulla sola 1° rata
(€. 1.111 versato a fronte di €. 1.0000 dovuto)

VERSAMENTO SPOSTATO IN SEDE DI DICHIARAZIONE DEI REDDITI

A soluzione diversa si giunge nel caso in cui il contribuente abbia deciso di spostare il versamento in coincidenza con i termini di versamento per il saldo delle imposte sui redditi, in applicazione delle relative maggiorazioni-

In tal caso le maggiorazioni e la determinazione delle rate faranno riferimento al minor debito di €. 9.000, come evidenziato di seguito:

b) rateizzo da giugno:

saldo Iva maggiorato: 9.144,00

Si sceglie di versare in n° rate 6 (max 6)

Importo rata: 1.524,00

n. rata	scadenza	Q.ta cap.	% int.	Q.ta int.	Tot. rata
1	01-lug	1.524,00	0	-	1.524,00
2	30-lug	1.524,00	0,33%	5,03	1.529,03
3	20-ago	1.524,00	0,66%	10,06	1.534,06
4	16-set	1.524,00	0,99%	15,09	1.539,09
5	16-ott	1.524,00	1,32%	20,12	1.544,12
6	18-nov	1.524,00	1,65%	25,15	1.549,15

c) rateizzo da luglio:

Saldo a giugno: 9.144,00

ulteriore maggiorazione: 36,58

saldo Iva maggiorato: 9.180,58

Si sceglie di versare in n° rate 5 (max 5)

Importo rata: 1.836,12

n. rata	scadenza	Q.ta cap.	% int.	Q.ta int.	Tot. rata
1	30-lug	1.836,12	0	-	1.836,12
2	20-ago	1.836,12	0,33%	6,06	1.842,17
3	16-set	1.836,12	0,66%	12,12	1.848,23
4	16-ott	1.836,12	0,99%	18,18	1.854,29
5	18-nov	1.836,12	1,32%	24,24	1.860,35